

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 6, CODICE CIVILE, SULLA CONGRUITÀ DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI RIVENIENTI DALL'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA 5, CODICE CIVILE**

**1. Premessa**

In data 29 luglio 2026, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mare Engineering Group S.p.A. ("Mare Group" o la "Società") ha convocato il consiglio di amministrazione in sede notarile presso lo studio del notaio dott. Avv. Amedeo Venditti sito in Milano alla via Santa Marta n. 19, per il giorno 30 luglio 2026 alle ore 18.00 per approvare l'esercizio della delega conferita allo stesso dall'assemblea straordinaria del 5 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 2443 c.c. e conseguente aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di massime n. 10.000.000 azioni ordinarie, per un importo complessivo di Euro 2.500.000,00 oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c..

Parte del suddetto aumento di capitale è stato riservato in sottoscrizione a DVC2 S.r.l. e Invitalia S.p.A. – Fondo Cresci al Sud (l' "**Aumento di Capitale**").

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una relazione illustrativa volta ad illustrare, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo minimo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (la "**Relazione**"). Una bozza della Relazione è stata previamente condivisa con lo scrivente Collegio Sindacale, che ha altresì acquisito le informazioni e la documentazione utile alla redazione del presente parere.

In considerazione del flusso informativo continuo tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale ha ritenuto di rinunciare al termine previsto dall'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile, in merito alla comunicazione allo stesso della Relazione.

Il presente parere è stato quindi predisposto dal Collegio Sindacale al fine di esprimere, in conformità con quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, le proprie considerazioni circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse nell'ambito dell'Aumento di Capitale.

**2. Descrizione dell'aumento di capitale e ragioni dell'esclusione del diritto di opzione**

Come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione, all'Aumento di Capitale sarà data esecuzione mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie di Mare Group, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, al prezzo unitario di Euro 5,00 per ciascuna azione (il "**Prezzo di Sottoscrizione**"), che saranno riservate in sottoscrizione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile:

- a) quanto a n. 1.000.000 azioni Mare Group di nuova emissione, a DVC2 S.r.l., per un controvalore complessivo pari a Euro 5.000.000,00, da sottoscrivere in due *tranche* come segue:
  - una prima *tranche* di massimi Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) comprensivi di capitale e sovrapprezzo, entro tre giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione di efficacia dell'Aumento di Capitale (ovvero dalla data odierna);



- una seconda *tranche*, per un importo massimo di ulteriori Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) comprensivo di capitale e sovrapprezzo, entro e non oltre il 30 settembre 2026;
- b) quanto a n. 1.000.000 azioni Mare Group di nuova emissione, a Invitalia S.p.A. – Fondo Cresci al Sud per un controvalore complessivo pari a massimi Euro 5.000.000,00 da sottoscrivere entro e non oltre il 30 settembre 2026.

Quanto alle motivazioni poste alla base dell'Aumento di Capitale, la richiamata Relazione dà conto che nell'ambito delle proprie valutazioni volte a verificare e cogliere eventuali opportunità sul mercato la Società ha raggiunto accordi vincolanti con da DVC2 S.r.l. e Invitalia S.p.A. – Fondo Cresci al Sud per la sottoscrizione di azioni Mare Group rivenienti dall'Aumento di Capitale, ad un prezzo unitario pari a Euro 5,00 incluso sovrapprezzo.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi rappresentato che le motivazioni sottostanti l'Aumento di Capitale e, pertanto, l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, sono da individuarsi nell'interesse della Società a dare esecuzione ad un Aumento di Capitale funzionale a realizzare il collocamento di strumenti finanziari in tempi rapidi e con un elevato livello di certezza, consentendo alla Società di disporre di una prima *tranche* delle risorse raccolte in via immediata e di una seconda *tranche* entro il 30 settembre 2026, nonché a garantire un prezzo di sottoscrizione elevato e superiore (anche significativamente) rispetto alla media dei prezzi del titolo recenti; obiettivi che difficilmente potrebbero essere raggiunti in caso di offerta in opzione riservata agli attuali azionisti della Società. Secondo il Consiglio di Amministrazione, in tal modo, si favorisce una raccolta di capitali più agile ed efficiente, in linea con le esigenze della Società e le dinamiche di mercato.

Inoltre, ad avvalorare quanto sopra, la Relazione rileva peraltro che il Prezzo di Sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, pur incorporando uno sconto rispetto al prezzo delle azioni delle ultime sedute di Borsa, anche a seguito dell'incremento recente dei prezzi, incorpora un premio del 34% rispetto alla media ponderata dei prezzi di mercato degli ultimi sei mesi e del 26% rispetto alla media ponderata dei prezzi di mercato degli ultimi tre mesi. Il Prezzo di Sottoscrizione individuato dal Consiglio di Amministrazione quindi, oltre ad essere favorevole per la Società, è al contempo non diluitivo, sotto un profilo economico, per i soci che non potrebbero sottoscrivere le azioni in virtù dell'esclusione del diritto di opzione.

Per tali ragioni, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistente un interesse oggettivo e concreto della Società a far sì che il diritto di opzione, spettante ai soci ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, venga escluso con riferimento all'Aumento di Capitale.

### **3. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione**

Nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di fissare il Prezzo di Sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in Euro 5,00 per azione, di cui Euro 0,25 a titolo di capitale sociale e Euro 4,75 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di complessive massime n. 2.000.000 azioni ordinarie della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di determinare il Prezzo di Sottoscrizione delle azioni di nuova emissione in misura superiore al prezzo per azione determinato dal Consiglio di Amministrazione di Mare Group in data 18 dicembre 2024 nel contesto dell'Aumento di Capitale Istituzionale (come definito nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, cfr. <https://www.maregroup.it/wp-content/uploads/2025/01/Relazione-2441-Bozza->



1812-ABB-finale.pdf disponibile sul sito *internet* della Società, Sezione “*Investor Relations*”).

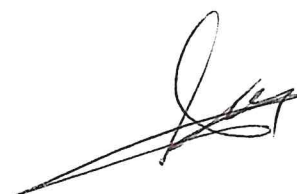
Al fine di tutelare l’interesse degli azionisti della Società, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le necessarie valutazioni ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile, il quale si ricorda, prevede che il prezzo di emissione delle azioni nel caso di non spettanza del diritto di opzione debba essere determinato “*in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell’andamento delle quotazioni nell’ultimo semestre*”. Occorre comunque sottolineare che Mare Group non è quotata su un mercato regolamentato bensì su un sistema multilaterale di negoziazione di talché la norma consentirebbe la possibilità che il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione venga fissato in linea (*rectius* al di sopra) con il valore di patrimonio netto per azione.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi precisato che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 38.191.881, il numero di azioni in circolazione è pari a 19.335.251 e, quindi, il patrimonio netto per azione risulta pari a Euro 1,975 per azione. Il Prezzo di Sottoscrizione di Euro 5,00 per azione risulta superiore a tale valore.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno considerare altresì, quale metodologia per la verifica circa la congruità del prezzo di emissione, oltre al criterio del patrimonio netto, anche il criterio della quotazione di Borsa in un periodo sufficientemente ampio, ritenuto il metodo più idoneo a fornire un’indicazione del reale valore economico del capitale della Società, in quanto incorpora nel prezzo le aspettative maturate dagli investitori in relazione alle iniziative strategiche ed alle *performance* future della Società. Il riferimento all’andamento delle quotazioni è inteso, nel rispetto della *ratio* delle norme in vigore, come riferimento al *trend* di mercato che si è manifestato nel corso di un periodo sufficientemente esteso, così da comprendere ed ammortizzare gli effetti di situazioni contingenti da variabili esogene e/o endogene ed in modo da fissare un valore corrente del prezzo delle azioni di nuova emissione e più in generale del reale valore economico del capitale della Società.

Con riferimento all’andamento delle quotazioni del titolo Mare Group, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato nella Relazione che il Prezzo di Sottoscrizione di Euro 5,00 per azione risulta anche superiore alla media ponderata dei prezzi delle azioni sia dei tre mesi che dei sei mesi precedenti la data della Relazione, evidenziando che lo stesso incorpora un premio del 34% rispetto alla media ponderata dei prezzi di mercato degli ultimi sei mesi e del 26% rispetto alla media ponderata degli ultimi tre mesi; per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Prezzo di Sottoscrizione risulta essere (i) congruo sia sotto il profilo del valore di patrimonio netto che con riferimento alle medie ponderate del titolo Mare Group nei periodi predetti e (ii) non diluitivo (sotto un profilo meramente economico) per i soci che non potrebbero sottoscrivere le azioni in virtù dell’esclusione del relativo diritto di opzione.

Alla luce degli elementi esaminati, il Collegio Sindacale ritiene che tali criteri di determinazione del prezzo siano coerenti e non presentino profili di manifesta irragionevolezza e risultano coerenti con i criteri di legge.



#### **4. Conclusioni**

Sulla base della documentazione esaminata, delle verifiche svolte e delle analisi effettuate il Collegio Sindacale ritiene che la proposta del prezzo di emissione delle nuove azioni derivanti dall'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, così come illustrata dagli Amministratori nella loro Relazione, e i criteri individuati dagli stessi nella determinazione del prezzo finale di emissione siano adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrati.

Pertanto, il Collegio Sindacale unanimemente,

**esprime**

ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in ordine alla congruità della proposta di prezzo di emissione fissato in Euro 5,00 (cinquevirgolazerozero) per ciascuna azione di nuova emissione, di cui Euro 0,25 da imputare a capitale sociale ed Euro 4,75 a titolo di sovrapprezzo con conseguente emissione di complessive massime n. 2.000.000 azioni della Società.

\*\*\*

Napoli, 30 luglio 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

**Fabrizio Fiordiliso**

